3-1 per i padroni di casa

# Lotta «feroce» per non retrocedere

Battuto (1-0) e beffato il Palermo

## All'86' la Samp acciuffa per i capelli la vittoria

Alessandria-Catania 1-1

### Lojacono si salva

Lojacono (A) al 37' su rigore, del secondo tempo. CATANIA: Rado; Buzzacchera, Rambaldelli; Teneggi, Montanari, Vajani; Albrigi, Pereni, Baisi, Fara, Girol. ALESSANDRIA: Moriggi; Colautti, Rossi; Gori, Dalle Vedove, Ramosani; Gorrino, Lojacono, Gualtieri, Magistrelli, Ragonesi.

#### ARBITRO: Šabattini. DAL CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA, 14 maggio L'Alessandria non è riuscita ad andare più in là di un modesto pareggio nell'odierna partita che la opponeva al

Il Catania ha giocato la sua onesta partita senza tanti patemi d'animo. I siciliani sono andati in vantaggio al 13' della ripresa con Girol.

Una svolta decisiva nella partita, a favore dell'Alessandria, poteva avvenire all'ini-Rado, su tiro di Lojacono, si lasciava sfuggire la sfera rimandandola in campo prima di varcare la linea bianca. I grigi reclamavano il goal ma l'arbitro che si trovava molto vicino alle rete siciliana non lo concedeva mentre i tifosi dietro la porta ospite facevano il diavolo a quattro. Coziale riparazione del goal negato, il signor Sabattini concedeva un facile rigore ai grigi per un fallo d'ostruzione in area di Rambaldelli su Gorrino. Lojacono trasformava in

Risultati

Bologna-Lazio . . . 1-0

Brescia-Foggia . . . 0-0

Cagliari-L.R. Vincenza . 0-0

Fiorentina-Atalanta . . 1-1

Inter-Napoli . . . . 1-1

Lecco-Venezia . . . 2-1

Mantova-Juventus . . . 1-1

Roma-Spal . . . . 1-0

Torino-Milan . . . . 0-0

25

32

32

JUVENTUS

NAPOLI

CAGLIARI

**MANTOVA** 

**ATALANTA** 

TORINO

MILAN

LAZIO

**FOGGIA** 

**LECCO** 

VENEZIA

Con 18 reti: Riva

con 17: Mazzola

con 16: Hamrin

con 14: Altafini

con 12: Rivera

con 13: Brugnera

con 10: Menichelli

con 9: Cappellini, Haller, Pa-

SAMPDORIA: Battara; Dordoni, Delfino; Tentorio, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, France-

Nardoni, Bercellino II, Crip-

DAL CORRISPONDENTE

ria ha acciustato per i capelli il risultato e si è aggiudicata una vittoria che ha beffato il Palermo, indubbiamente meritevole di miglior sorte. E' stato Frustalupi — il più bravo ed il più lucido in campo

in coppia col palermitano Landoni, col quale ha ingaggiato una avvincente lotta per il dominio del gioco a centrocampo — a mettere al sicuro il risultato ormai terribilmente di gara scialba e flacca come mai avevamo visto disputare

pubblico, tentando di siondare la coriacea ed accorta barriera difensiva rosanero. Ma lo faceva disordinatamente e forse non ci sarebbe mai riuscita, incapace come fino allora si era dimostrata di saper conquistare con lo scatto adeguato la posizione più favo-

era stata posata a cinque metri dalla linea delimitante l'area di rigore e Tentorio, il 1. V. | fromboliere specialista nei cal- | lermo che, constatata la scar- | tuto di 89 punti.

Domenica prossima

fuor! casa

3 8 5

0 12

1 7 8

2 3 11

0 3 13

0 3 13

con 8: Boninsegna, De Paoli,

Gori, Nielsen, Domenghini,

con 7: Zigoni, Mazzola II, Da-

con 6: Benitez, D'Alessi, Enza,

scutti. Meroni. Peirò

Canè, Bianchi, Orlando,

Troja, Maraschi

58 20

41 18

46 27

41 22

51 28

27 39

26 38

17 32

23 46

26 52

20 53

Atalanta-Mantova

Bologna-Milan

Inter-Fiorentina

L.R. Vicenza-Juventus

Cagliari-Spal

Lecco-Napoli

Torino-Brescia

Venezia-Roma

SERIE A

CLASSIFICA

12 2 2

8 5 3

4 7 5

CANNONIERI

PALERMO: Geotti; Costantini, De Bellis; Bon, Giubertoni, Landri; Lancini, Landoni,

ARBITRO: Giola.

GENOVA, 14 magglo A soli quattro minuti dalla fine dell'incontro, la Sampdo-

compromesso da una condotta dai blucerchiati. Si era appunto all'86' e la Sampdoria cercava disperatamente di scrollarsi di dosso i fischi di disapprovazione del

revole per il tiro conclusivo. L'ha però soccorsa la buona sorte, quando l'arbitro, a quattro minuti dalla conclusione, ha fischiato ai danni del Palermo una punizione per un fallo veniale di Landri su Cristin. La palla, centralissima,

MARCATORE: Frustalupi al , ci diretti, aveva sparato la sua , sa vena dei blucerchiati, si bordata sperando di far passare la sfera tra le gambe del giocatori in barriera. La palla veniva invece ribattuta e finiva tra i piedi di Frustalupi che la controllava, se la pas-

sava sull'altro piede per evitare l'accorrere di un avversario e, da una ventina di metri, lasciava partire un diagonale teso ed insidiosissimo, che tuttavia in condizioni normali certamente sarebbe di-

ventato preda dell'attento portiere palermitano. Il quale invece, ancora coperto dalla barriera, ha intuito troppo tardi la traiettoria della sfera ed è perciò intervenuto in ritardo, riuscendo appena a sflorare la beffarda palia che doveva dare la vittoria ai blucerchiati, naturalmente esultanti perchè vedono così sempre più avvicinarsi il traguardo della serie A.

A questo punto della gara i palermitani non potevano ragionevolmente pensare di raddrizzare il risultato, imbottiti com'erano di mediani e scarsi di uomini adatti sia al contropiede che alla fiondata decisiva verso la rete avversaria; sicchè, dopo una sfuriata d'orgoglio, hanno ceduto di schianto e si sono arresi. Eppure, fino a quel fatidico

sfortunato momento, il Palermo, con due sole « nunte » effettive (Bercellino II e Crippa), si era avvicinato certamente più della Sampdoria al successo. Taccuino alla mano, la

Sampdoria ha infatti limitato le sue insidie, a parte il gol, al 41' del primo tempo (fuga di Francesconi e centro per la clamorosa occasione), al 5' della ripresa (cross di Dordoni che supera Geotti ma Tentorio è in ritardo) e al 38' (pallonetto in area di Tentorio che Salvi, liberissimo, fallisce tentando il colpo al volo). Più numerose e pericolose sono invece quelle del Pa-

CALCIO PANORAMA

Risultato equo allo stadio «Franco Ossola»

## Il Genoa blocca i caotici | Scatta il Novara assalti del Varese (1-1) | Crolla il Livorno

MARCATORI: Rivara (G) al 20' Renna (V) su rigore al 43' del secondo tempo. VARESE: Da Pozzo; Sogliano, Maroso; Dellagiovanna, Cre-sci, Gasperi; Strada, Cucchi, Anastasi, Gioia, Renna.

è scatenato specialmente in

apertura di ripresa, Così al 3'

Nardoni sflora la traversa con

una pericolosa girata; al 4º

Battara deve piegarsi in due

e si scotta le mani per alzare

sopra la traversa un bolide di Lancini; al 6' Bercellino

schiaccia a lato di testa, a po-

chi passi dalla porta; al 7'

Frustalupi devia in angolo un

tiraccio di Crippa destinato

all'angolino alto della porta di

Battara ed all'8', il forcing

rosanero si conclude con un

gran tiro di Landoni che Bat-

tara, sbilanciato, riesce a re-

spingere con un pugno, ca-

dendo poi seduto per terra.

Sampdoria lo corre però al

16'. quando Crippa sfugge

ai suoi custodi e si presenta

solo davanti a Battara, che

riesce però acrobaticamente a

rubargli la palla dai piedi. Al

18', infine, Nardoni piomba in

area e, pressato da Delfino,

sbaglia di un soffio la mira,

mandando la palla a colpire

E' stato a questo punto che

gli incitamenti per i padroni

di casa si sono tramutati in

fischi ed i blucerchiati hanno

tentato di reagire, giungendo

però al successo soltanto gra-

zie a quella punizione che ha

defraudato il Palermo di un

successo, almeno parziale, me-

**DECATHLON:** 

**NUOVO RECORD** 

HEIDELBERG, 14 maggio

Kurt Bendlin, uno studente ven

tiquatrenne della Germania occi-dentale, ha stabilito oggi il nuo-vo record mondiale del decathlon

con un totale di 8.139 punti. Il

mericano Russ Hodges è stato bat-

Stefano Porcù

l'esterno della rete.

(malinteso Vincenzi-Dordoni)

Il più grosso pericolo la

GENOA: Grosso; Caocci, Va-nara; Colombo, Bassi, Riva-ra; Gallina, Lodi, Petrini, Brambilla, Corucci. ARBITRO: Possagno, di Tre-

#### SERVIZIO

VARESE, 14 maggio La squadra genoana per poco non ripeteva a Varese il colpo che era riuscito al Padova. Il grifone ha colpito nel segno al 20' con Rivara ted era il primo tiro fatto dalla squadra) e si e visto raggiungere al 43' della ripresa, su un calcio di rigore concesso con larghezza di manica dall'arbitro Possagno Però occorre anche dire che l'azione del gol genoano era stata viziata da un fallo di mano, non visto dall'arbitro, a circa metà campo, commes-

Qualche giocatore varesino (vedi Giola) si fermava a reclamare, ma l'azione proseguiva e ne usciva il gol. Pertanto una cosa compensa l'altra. Il Varese ha attaccato maggiormente ma senza idee e senza ordine dal momento che Cucchi si è infortunato. L'infortunio di Cucchi ha pesato sull'economia di tutta la squadra e così il centro-campo, anche per la scarsa giornata di Gioia, è saltato per

Il Genoa si è difeso molto bene. Ha avuto in Rivara, Colombo e Bassi i suoi migliori uomini insieme a Grosso e ai due terzini, mentre in prima linea Gallina e Petrini hanno fatto disperare un po' i loro diretti avversari. Lodi e Brambilla hanno sempre giocato in copertura, ma anche qualche volta si sono spinti all'attacco. Il Varese ha attaccato maggiormente ma non è riuscito a far breccia nella difesa genoana, se non su ri-

La partita si potrebbe cominciare dal 20' quando Lodi con una mano soffia la palla a Gioia. L'arbitro non se ne avvede e l'azione continua. Lodi passa a Rivara che scambia con Petrini. La palla ritorna a Rivara che salta due avversari e batte imparabilmente Da Pozzo.

A pochi minuti dal termine,

precisamente al 42', il Genoa potrebbe raddoppiare. Su un rimbalzo della difesa, con tutto il Varese all'attacco, Gallina fugge sulla sinistra e ha davanti a sè soltanto Cresci, mentre Petrini è completamente libero sulla destra. Se l'ala genoana passasse la palla al centravanti, il gol sarebbe cosa fatta. Ma invece il genoano si intestardisce a far tutto da solo, così Maroso rientra soffiandogli la palla. Da questa azione nasce quella successiva, che darà il rigore al Varese. Da Maroso la palla viaggia verso Dellagiovanna, ritorna a Maroso che lancia lungo verso Cresci Il mediano entra in area di rigore, scarta un avversario ma viene affrontato da Caocci, e nel tentativo di dribblarlo sulla sinistra cade a terra. L'arbitro decreta il rigore. Renna, dal dischetto degli undici metri, fa giustizia del bravo Grosso. La partita ter-

mina così su un equo risultato di parità.

L'Arezzo vince un emozionante incontro (3-2)

Ammainabandiera per il

3-0 con il Messina

## Irresistibile il Potenza

MARCATORI: Cianfrone al 17' e al 24' del primo tempo; Carrera al 43' della ripresa

su rigore. POTENZA: Di Vincenzo; Ciardi; Marcolini; Agroppi, Nesti, Spanò; Veneranda, Carrera, Cianfrone, Carioli, Rosito. MESSINA: Rossi; Garbugli**a, Benatti; Be**nfatto, Cavazza, Pesce; Fracassa, Gonella, Piccioni, Bonetti, Fumagalli. ARBITRO: Barbaresco, di Cormons.

#### DAL CORRISPONDENTE

E' stata una vittoria di prestigio quella odierna del Potenza; una vittoria che riscatta la sconfitta casalinga di domenica subita dall'Arezzo con lo stesso risultato di 3-0. Le due reti di Cianfrone nel giro di 7' han no fatto stumare ogni possibilità agli ospiti. i quali si erano schierati con il chiaro intento di strappare almeno un pareggio. Così non è stato anche perchè il Potenza ha prati-camente sempre dominato nella prima parte, ed ha poi controllato abbastanza facilmente i tentativi offensivi dei siciliani. Ma parliamo di queste tre reti, in particolare delle prime due: la prima è scaturita da un contrasto a centro campo di Rosito che ha messo in mo vimento Carrera: la mezz'ala apre magistralmente su Veneranda il cui pronto e preciso traversone viene deviato in rete da Cianfrone Sette minuti dopo, al 24', Carrera lancia questa volta su Cianfrone il quale si libera con un tocco di un avversario e annulla con un altro tocco l'uscita di Rossi. Sul 2-0 ali ospiti vengono tuori ma il loro unico tiro verso la porta difesa da Di Vincenzo si registra

al 27' ad opera di Benfatto. Nella ripresa sono gli ospiti che tentano ancora di accorciare le distanze, ma le loro conclusioni si perdono tra le maglie difensive dei padroni di casa.

Poi non succede niente altro di notcoole fino al 38', quando cioè Rosito lancia lungo Cianfrone e questa volta il centravanti coglie il palo. La partita si conclude praticamente al 43' quando Benfatto atterra Carioli in piena area; il successivo calcio di rigore battuto da Carrera va a segno

Luciano Carpelli

Reggina-Catanzaro 1-1

## In 2 minuti pari e patta

MARCATORI: Clerici (R.) al 3', Vanini (C.) al 4' del primo tempo. REGGINA: Ferrari; Mupo, Sbano; Clerici, Tommasini, Bello; Busi, Ferrario, Santoni-

co. Florio, Rigotto. CATANZARO: Cimpiel (Pozzan); Marini, Ber-toletti; Lorenzini, Tonani, Farina; Vanini, Maccacaro, Bui, Gasparini, Vitali. ARBITRO: Nencioni di Roma.

#### DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 14 maggio L'ultimo derby calabro di questo campionato, largamente improntato ad un gioco rozzamente atletico, si è risolto salomonicamente nello spazio di soli 60", cioè dal terzo al quarto minuto di gioco. Dopo appena poche azioni di assaggio, infatti, al 3' l'arbitro decretava una punizione dal limite, e Florio calciava debolmente facendo carambolare il pallone sulla barriera. Respingeva di testa un terzino giallorosso, ma sulla palla si avventava Clerici che da lontano insaccava l'angolo alto alla sinistra di Cimpiel.

Appena il tempo per annotare il nome del marcatore, ed una volta alzati gli occhi dal nostro taccuino sentiamo un urlo di tripudio giungere dalle gradinate ove si era sistemata una larga carovana di tifosi catanzaresi. Vedendo il pallone nella rete di Ferrari e tutti i giallorossi abbracciare Vanini, comprendiamo che il Catanzaro ha pareggiato. Ancora gli ospiti al 18' sfloravano il successo con Bui.

Al 25' ed al 28' era Cimpiel ad esibirsi ancora in due applaudite parate, mentre al 34' Santonico si faceva richiamare dall'arbitro, essendosi messo a discutere con un guardalinee. Al 36' Cimpiel, uscendo a valanga sul pallone, si scontrava sull'accorrente Santonico, rimanendo dolorante a terra.

Nella ripresa veniva sostituito da Pozzan che, a parte un salvataggio pericoloso su Ferrario, al 13', rimaneva pressochè inoperoso. Malgrado una certa prevalenza ospite in questa parte della contesa, è sembrato che i 22 atleti in campo, paghi del risultato, non avessero altro programma che quello di attendere il triplice fischio finale.

**Domenico Liotta** 

24' del primo tempo; Bra-mati (N) al 6' e al 10', Mascheroni (N) al 18' della ri-Pogliana; Colombo, Volpati, Calloni V.; Gavinelli, Fedato, Calloni G. P., Mascheroni,

LIVORNO: Bellinelli; Vergazzola, Josio; Glampaglia, Cai-roli, Balleri; Di Cristofaro, Garzelli, Santon, Lombardo,

ARBITRO: Francescon, di Pa-

#### DAL CORRISPONDENTE NOVARA, 14 maggio

Due autentiche prodezzo personali di Bramati e un assolo strappa-applausi di Mascheroni, hanno permesso al Novara di raddrizzare le sorti dello scontro con il Livorno e di aggiudicarsi così due punti forse decisivi per la Salvezza. L'imzio, infatti, era stato assai sfavorevole ai padroni di casa trovatisi al termine dei quarantacinque minuti in svantaggio di una rete. I novaresi potevano anche dirsi sfortunati per la traversa colpita al 12' da Bramati e per il rigore sciupato, sempre dall'ala sinistra, oggi in veste di protagonista in tutti i sensi. Ciò che più appariva preoccupante, era tuttavia il non gioco palesato per tutto il primo tempo, mentre i toscani si erano dimostrati piu abili nella manovra, più decisi nella marca tura, in una parola più in

La ripresa vedeva letteralmente rovesciarsi la situazione. Il Livorno si trovava travolto da un Novara che forse non dimostrava ancora la intesa perfetta, ma appariva impegnato allo spasimo.

La partita, ricca di emozioni se non di bel gioco, si apre con un Livorno aggressivo, proiettato all'attacco da un ottimo Lombardo. I primi impegni sono quindi per Lena che li assolve con disinvoltura, mentre il primo autentico pericolo è per Bellinelli che al 12' si vede aiutato dalla traversa per respingere un insidioso tiro di Bramati. Sono tuttavia i livornesi a passare in vantaggio al 24' con Santon, che lasciato imprudentemente libero a centro area non ha difficoltà a insaccare di testa

una punizione di Nastasio. Al 33' Francescon concede un rigore al Novara per atterramento di Calloni G.P., ma Bramati tira centralmente e Bellmelli riesce a intercettare e respingere. Al 45' il Novara manca ancora il pareggio con Calloni, che non sfrutta di testa una palla gol

su corner di Gavinelli. Nella ripresa il Livorno non ha neppure il tempo di predisporre la sua prevedibile tattica difensiva, e si vede raggiunto e superato. Al 6' Bramati « inventa » il pareggio: scambia con Gavinelli, opera un dribbling serrato in area e insacca sotto la traversa. Ancora la scatenata ala azzurra si ripete al 10' infilando di testa un pallone proveniente da una punizione a tre

quarti di campo. Reagiscono i toscani, ma Santon manca una facile occasione al 12'. Arrotonda invece il risultato il Novara al 18' con Mascheroni, che parte da metà campo, semina i difensori avversari e dal limite lascia partire una staffilata, che Bellinelli tenta inutilmen te di intercettare.

Ezio Rondolini

### Pisa-Modena 1-0

## Manservizi (al 30') l'azzecca

blico che s'era dato convegno

sugli spalti dell'Arena Gari-

baldi. Il « match » è stato

scoppiettante nei primi 20' di

gioco poi gradatamente il Mo-

dena ha cominciato a tirare

MARCATORE: Manservizi al | anche per il discreto pub- | tonda, grazie a Manservizi. E' 30' del secondo tempo. PISA: De Min; Ripari, Romanini; Mascetti, Gasparroni, Gonfiantini, Manservizi, Rumignani, Braida, Maestri,

MODENA: Adani; Vellani, Barucco; Borsari, Abati, Zani; Rognoni, Merighi, Console, Toro, Distefano. ARBITRO: Di Tonno di Lecce.

DAL CORRISPONDENTE PISA, 14 maggio

Il vecchio Pisa ha fatto un tanta sofferenza e non solo

Bruno Minazzi | per gli undici giocatori ma

passo avanti verso la salvezza. Un passo che è costato tanta fatica, tanto sudore,

Al Pisa dunque l'onere e l'onore di condurre il «match» che ha fatto suo alla mezz'ora del secondo tempo con un tiro ravvicinato di Manservizi. Le ostilità vengono aperte dai padroni di casa i quali

i remi in barca,

già al 1' si ammassano nell'area avversaria e Abati con la mano (è poi involontaria?) spezza la pericolosa manovra. Un minuto dopo Romanini si porta in avanti, crossa ma Adani in tuffo respinge. I canarini non perdono le battute e si fanno sotto al 5' con Console e con Zani, poi in con-

in angolo. Un brutto momento per i toscani al 9', allorchè Rogno-ni si libera prima di Romanini e successivamente di Gonfiantini, ma De Min esce alla disperata e con un bel tuffo devia la sfera in angolo. Il Pisa sfiora la segnatura all'11' quando Mascetti lancia Galli il quale sbaglia tutto e butta fuori. Riparte il Modena con Distefano e Ripari salva baracca e burattini. I neroazzurri tornano an cora ad essere ad un pelo dal

tropiede parte Maestri il cui tiro conclusivo viene deviato

gol al 14' allorchè Mascetti di testa colpisce la traversa Braida al 37' fa tutto da se. ma spedisce la palla sopra la traversa. Rumignani taglia da destra una bella palla, è il 40', ma Galli non è presente all'appun'amento. Due minu ti dopo Manservizi raccoglie un pallone ribattuto e lo spedi colore neroazzurro, infatti sono gli uomini di Lucchi che spingono al massimo, che premono da ogni dove per realizzare il gol. Il Modena è costretto a difendersi, a chiudere ogni corridoio possibile

che conduca da Adani. I to-

scani si trovano al 2' con Ri-

pari autore di un violento ra-

soterra e con Braida che al-

1'8' viene atterrato in piena Gli ospiti riescono a spezzare l'accerchiamento solo al 14' con Toro (tiro debole su De Min) e quindi si rifanno vivi al 25' con una punizione battuta da Toro, ma Rognoni manca il colpo di testa e ancora 2' dopo con la mezz'ala cilena. Il gioco è comunque condotto dai toscani, tut-

ti tesi alla realizzazione della

andata così: Gasparroni crossa al centro dell'area dove si

Maggiore tecnica contro la buona volontà

## La Reggiana si impone sulla Salernitana (2-1)

22' del primo tempo; Cominati (S) al 30", Corni (R) al 31' del secondo tempo. SALERNITANA: Leardi; Pavone, Parosi; Picciafuoco, Alberti, Scarnicci; Bolzoni, Cominati, Guarnieri, Pacco,

SERVIZIO

E' stata anzi la Reggiana, in un uno dei suoi pericolo-

mente si dispongono in bar riera e discutono sul metro vi passa il pallone a Corni. completamente libero, che batte imparabilmente Leardi. Anche la prima rete reggiana, al 22' del primo tempo, è sulla coscienza della difesa sa-

che un difensore reggiano abbia concorso con una lieve

### I TRE GIRONI DELLA SERIE CONTROLLA

GIRONE « A »

RISULTATI: Biellese-Monza 1-1; C.R.D.A.-Marzotto 3-2; Como-Treviso 2.0; Entella-Rapallo 0-0; Mestrina-Legnano 0-0; Piacenza-Triestina 0-0; Pro Patria-Cremonese 3-1; Trevigliese-Verbania 1-0; Solbiatese-\*Udinese 1-0.

CLASSIFICA: Monza e Como punti 47; Treviso 42; Udinese e Biellese 36; Verbania 35; Rapallo 33; C.R.D.A. e Travigliese 31; Piacenza, Pro Patria e Legnano 30; Entella e Solbiatese 28; Marzotto 27; Triestina 26; Mestrina 22; Cremonese 17. DOMENICA PROSSIMA

CRD.A.; Rapallo-Trevigliese; Treviso-Pro Patria; Triestina-Mestrina; Solbiatese-Piacenza; Verbania-Como. GIRONE & B >

Cremonese-Udinese; Legnano-Biellese; Marzotto-Entella; Monza-

RISULTATI: Anconitana-Massese Q-O; Carrarese-Ternana 1-O; Jesi-Prato 3-0; Maceratese-Cesena 2-0; Pistolese-Perugia 2-2; Ravenna-Siena 6-3; Sambenedettese-Empoli 1-0; Spezia-Pesaro 0-0; Rimini-Torres 0-0 (giocata sabato).

CLASSIFICA: Perugia punti 44; Maceratese 42; Prato e Spezia 38; Cesena 37; Anconitana 35; Massese 34; Ternana 33; Sam-

33

SALERNITANA 25

ALESSANDRIA 24

**DOMENICA PROSSIMA** 

benedettese 32; Carrarese 30; Rimini 29; Empoli e Pistoiese 28;

Anconitana-Ravenna; Cesena-Carrarese; Empoli-Rimini; Massese-Siena; Perugia-Samber edettese; Prato-Maceratese; Spezia-Terriana; Torres-Jesi; Vis Pesaro-Pistoiese.

GIRONE « C »

RISULTATI: Akragas-Del Duca Ascoli 2-1; Aveilino-Barietta 1-0; Casertane-Siracusa 1-0; Cosenza-Bari 1-0; Lecce-Massiminiana 3-1; Pescara-Frosinone 4-0: Taranto-L'Aquila 1-1: Trani-Crotone 1-1;

CLASSIFICA: Bari punti 46; Avellino 39; Barletta 37; Pescara 36; Teranto, Casertana e Cosenza 35; Trani, Lecce e Trapani 31; Massiminiana 30; D.D. Ascoli 29; Siracusa, Nardò e Aquila 28;

Crotone 27; Akragas 26; Frosinone 24. DOMENICA PROSSIMA

Barletta-Casertana: Crotone-Avellino; Del Duca Ascoli-Bari; Frosinone-Trapani; L'Aquila-Lecce; Massiminiana-Taranto; Nardò-Cosenza; Siracusa-Pescara; Trani-Akragas.

## SERIE B

Risultati Domenica prossima Alessandria-Catania . . 1-1 Alessandria-Potenza Arezzo-Sayona , . . . 3-2 Arezzo-Reggina Novara-Livorno . . . 3-1 Catania-Pisa Padova-Verona . . . 2-1 Catanzaro-Sampdoria Pisa-Modena . . . 1-0 Genoa-Padova Potenza-Messina . . . 3-0 Reggina-Catanzaro . . . 1-1 Messina-Novara Reggiana-Palermo Reggiana-\*Salernitana . . 2-1 Sampdoria-Palermo . . 1-0 Salernitana-Varese Varese-Genoa . . . 1-1 Verona-Modena

### CLASSIFICA

	punti	G.	in casa			fuori casa			reti	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F. S.	
SAMPDORIA	47	33	11	4	1	6	9	2	41 17	
VARESE	45	33	12	4	1	5	7	4	39 19	
CATANZARO	37	33	10	6	0	3	5	9	41 36	
REGGIANA	37	33	8	8	1	5	3	8	30 28	
MODENA	37	33	8	7	1	4	6	7	37 35	
POTENZA	34	33	7	7	3	4	5	7	30 31	
CATANIA	34	33	8	6	2	3	6	8	26 27	
GENOA	33	33	10	6	1	1	5	10	28 24	
REGGINA	33	33	9	7	1	0	8	8	30 29	
PADOVA	32	33	6	8	3	3	6	7	32 30	
MESSINA	32	33	7	8	2	2	6	8	31 34	
PALERMO	31	33	6	7	3	3	6	8	25 24	
SAVONA	31	33	10	5	2	1	4	11	39 39	
NOVARA	31	33	10	2	4	1	7	9	26 29	
VERONA	30	33	7	7	2	2	5	10	26 32	
PISA	30	33	8	6	3	0	8	8	18 24	
LIVORNO	29	33	8	5	3	1	6	10	26 34	
AREZZO	28	33	8	4	4	2	4	11	37 39	

9 3 4

CANNONIERI con 11: Vitali Con 15 reti: Bui, Prati con 10: Bercellino, Flaborea con 14: Francesconi con 12: Salvi e Gilardoni

0 4 13 22 40

33' del primo tempo; Flaborea (A) al 2'. Prati (S) al 12', Ferrari (A) al 26' del secondo tempo. AREZZO: Maschi; Squarciacon 9: Baisi, Bigon, Rigotto tupi. Bonini; Ghelfi. Mazzei. Casadio; Flaborea, Majani,

> Prati, Spanio, Gilardoni. ARBITRO: Angonese, di Me-SERVIZIO

16' su rigore, Prati (S) al

Benvenuto, Zanetti, Ferrari.

senda; Zoppelletto, Pozzi,

Furino: Gittone, Fascetti,

SAVONA: Ferrero; Verdi, Per-

AREZZO, 14 maggro Una sequenza di reti davvero sconcertante, anche per la loro esecuzione, una infinita di azioni a un filo dalla marcatura, un continuo impegno delle due squadre: queste le caratteristiche della

Gli ospiti sono stati sempre pronti a sfruttare gli errori altrui e si sono continuamente impegnati a contrastare le offensive aretine protrattesi per l'intero arco dei 90', e a ricercare un pareggio che avrebbero potuto raggiungere. Puniti con un rigore al 16' del primo tempo, hanno subito il diniego di un fallo di altrettanta gravità degli avversari al 15' della ripresa sul risultato di 2-2. Contro questa squadra deci-

sa e generosa che da sette do-

meniche non abbassava ban-

zo goal per l'Arezzo. Risultato quindi di 3-2.

Savona dopo 7 domeniche MARCATORI: Ferrari (A) al 1 diera, l'Arezzo si è impegnato con ardore. Le emozioni sono state innumerevoli: basti immaginare

la sequenza dei goals, in una continua altalena di azioni per ambedue le squadre Al 16' la prima rete scambio Benvenuto-Fiaborea e sgambetto di Persenda all'ala aretina. Fallo in area ma azione spostata in avanti sulla destra Comunque l'arbitro Angonese decreta il rigore e Ferrari segna il primo goal Al 33' punizione fortissima

di Prati, qualche metro oltre | disce su Adani che si salva dell'Arezzo: Casadio si sposta leggermente ingannando Maschi che si getta in ritardo sul pallone rasoterra ed è il pa reggio del Savona. Nella ripresa, azione corale dell'attacco aretino; una cannonata di Benvenuto si stampa sul palo, la palla ritorna in campo, entra Flaborea e ancora vantaggio per la rete. Al 12' azione Spanio-Prati: il centravanti vince un duello con Bonini che lo ha «francobollato » per tutto l'incontro e riesce a riportere ancora in parità il Savona. Al 15' cintura di Ghelfi a Gittone in area, non rilevata dall'arbitro. Al 23' Squarcialupi serve Flaborea che si destreggia: lancia Ferrari e ter-

eleva la testa di Braida, ma Adani è pronto alla respinta, interviene Manservizi che in-A questo punto il Modena cerca di proiettarsi in avan-

ti, alleggerendo così la difesa, ottenendo pochi risultati, mentre i neroazzurri - sull'onda dell'entusiasmo - si fanno sempre più ficcanti. Il tempo si chiude con una punizione a favore dei ragazzi di Remondini calciata da Toro con la palla che si perde sul fon-

Giuliano Pulcinelli

MARCATORI: Corradi (R) al J neo rilassamento della difesa

Sestili. REGGIANA: Bertini; Lampredi, Giorgi; Stucchi, Grevi, Corni; Corradi, Mazzanti. Buglioni, Volpato, Crippa. ARBITRO: Torelli, di Milano,

SALERNO, 14 mag o La tradizione non è stata rispettata. Al cambio di allenatore in panchina non ha | più o meno da arretrare. Grecorrisposto una vittoria e la Salernitana, battuta in casa dalla Reggiana, ha dato definitivamente un addio malinconico alla serie B Nessuna attenuante alla

sconfitta. La Reggiana, anche senza spingere a fondo, ha tenuto in pugno le redini della partita in virtu di un miglior gioco singolo e collettivo e per l'assoluta padronanza del centrocampo. La Salernitana si è prodigata; alcuni suoi uomini hanno lottato col cuore in gola per raddrizzare le sorti della partita. Ma la carenza atletica quasi generale, la mancanza di un uomo guida non hanno permesso alla Salernitana, nel secondo tempo, quando improvvisamente aveva raggiunto il pareggio, di Stelio Cassai | rete che giunge alla mezz'ora | approfittare di un momenta-

sissimi contropiede, ad andare nuovamente in vantaggio sfruttando il nervosismo degli avversari Si era al 31' del secondo tempo. Scende la Reggiana con l'insidioso Crippa; il terzino Pavone non sa far di nieglio che atterrarlo al limite dell'ango lo a sinistra della propria area di rigore. Mentre i giocatori salernitani affannosa-

lernitana, completamente shan-Il gol salernitano si è avuto a 30" dall'inizio della ripresa. Fa tutto Cominati che ricevuta dal centroattacco la palla, scende velocemente a rete, scavalca tre avversari e da quindici metri con un tiro saetta radente, manda la paila nell'angolino sulla sinistra di Bertini. E' parso a molti

deviazione a scartare il proprio portiere. Matteo Schiavone